



Siap *sempre on line*

Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
il Sindacato dei Poliziotti



SEGRETERIA PROVINCIALE
VARESE

E' BENE CHE TUTTI I COLLEGHI SAPPIANO

(su richiesta dei ns. Iscritti, si riportano qui di seguito TRE lettere utili ai pochi Colleghi ancora dubbiosi sulla serietà di questa O.S.)

1 – lettera a firma del rappresentante Siap Varese (prima parte introduttiva)

Carissimo Segretario Provinciale Siap Luigi Empirio,

nella mattinata odierna il Dirigente del Commissariato – su istanza del Questore – mi ha chiesto spiegazioni in merito ad una richiesta formale del SIULP di Varese (a firma del Segretario Generale Paolo MACCHI) avanzata allo stesso Dirigente e per conoscenza al Responsabile Realazioni Sindacali della Questura di Varese, avente per oggetto: Nuovo sistema di divulgazione informazioni sindacali

Al fine di evitare eventuali errori interpretativi e/o omissioni, si riporta integralmente il testo:

2 – lettera a firma del “sindacalista” Siulp Varese (indirizzata al Questore)

Ci viene segnalato che presso il Comm.to da Voi diretto è da poco stato attivato un nuovo metodo di divulgazione delle informazioni sindacali, tramite il quale verrebbe “disposto”, per mezzo del canale Ufficiale della C.O.T., (centro nevralgico della diffusione inter organizzativa), l’invio del documento sindacale sulle mail istituzionali di tutto il personale.

Poiché, a oggi, questo innovativo metodo è utilizzato unicamente da un’Organizzazione Sindacale chiediamo che tutte le altre OO.SS. vengano messe a conoscenza della procedura per accedere a questa modalità di divulgazione giacché altrimenti si verificherebbe uno scorretto vantaggio di una O.S. rispetto a tutte le altre.

Se invece, cosa molto probabile, conoscendo la Vostra estrema correttezza ed imparzialità, questo sistema non rispondesse a Vostri dettami ma alla creatività di qualche Vostro collaboratore che sta confondendo il ruolo istituzionale con quello sindacale, la prego di provvedere immediatamente a far cessare questo sistema garantendo ad ogni sigla sindacale eguali possibilità e canali di informazione così come sancito dalla legge 121/81.

In attesa di riscontro alla presente rivolgo Cordiali Saluti, Il Segretario Generale Paolo MACCHI.

1 – lettera a firma del rappresentante Siap Varese (seconda parte)

Dopo aver puntualmente riferito in ordine a quanto richiestomi dal Dirigente del Commissariato – sempre nel rispetto dei doveri istituzionali derivanti dal mio ruolo – e, quindi, con un minimo di sforzo mentale dopo aver respinto ogni capziosa e subdola insinuazione attribuitami, oggi, mi sento in obbligo di scriverTi con preghiera di portare a conoscenza dell’accaduto tutti i Colleghi.

Come Uomo che dialoga con altri Uomini: costernato e preoccupato per la bassezza delle gratuite accuse, come Servitore dello Stato, da sempre abituato a rapportarsi e collaborare pressoché quotidianamente in proficua sintonia con altri Servitori dello Stato (Autorità Giudiziaria ed appartenenti alle Forze dell’Ordine): confuso e turbato per il metodo utilizzato dal firmatario



Siap sempre on line

Sindacato Italiano Appartenenti Polizia *il Sindacato dei Poliziotti*



SEGRETERIA PROVINCIALE VARESE

dell'infondata segnalazione; come passionale sindacalista – a mezzo servizio – sempre pronto a salvaguardare gli esigui diritti di TUTTA la Categoria: ferito ed offeso per tutto ciò che le false accuse rappresentano e vogliono significare.

Affermazioni smentite non da alchimie semantiche, becere dietrologie o utilizzando l'arte della retorica, ma da puntuali riscontri oggettivi allegati alla relazione richiestami dal Dirigente.

Caro Segretario, in questa mia lettera non voglio cimentarmi in questioni teleologiche tese a smentire le calunniose affermazioni del conosciuto “sindacalista accusatore” assai attento nel puntualizzare che è l'O.S. che rappresenta ad aver ricevuto l'anonima segnalazione.

Un tempo si diceva “a pensare male si fa peccato, ma molto spesso ci si azzecca”

Da ingenuo, confesso che mi è sorto un dubbio, vuoi vedere che il conosciuto “sindacalista accusatore” ha inteso colpire, per questioni sindacali, un Collega, ponendo massima attenzione affinché eventuale risultato negativo non lo ponesse successivamente in difficoltà?

Se così non fosse, allora perché il conosciuto “sindacalista accusatore” avrebbe affermato che si potrebbe ravvisare ipotesi di reato o, quanto meno, l'avvio di un procedimento disciplinare nei confronti dello scrivente?

Caro Segretario, ti confesso che, ad oggi, non capisco e non conosco le ragioni di un così esacerbato livore da parte di quel Collega.

Tralasciando le solite formule linguistiche indirette – che qualcuno mi suggerisce appartenere a quegli individui che gettano il sasso per poi nascondersi – faccio fatica a comprendere come un qualsiasi sindacalista della Polizia di Stato possa voler “incriminare” un suo Collega solo perché iscritto ad altro Sindacato e senza aver accertato la fondatezza delle sue accuse.

Chi mi conosce e chi conosce la mia storia sindacale, è buon testimone che ho sempre rispettato tutti i Sindacati, i loro iscritti e coloro che li rappresentano; senza mai ricercare subdoli azioni che potessero in qualche modo nuocerli

Sono certo che le “questioni sindacali” debbano essere risolte in un libero, anche se pur acceso, confronto dialettico e MAI ho pensato che potessero essere strumento per ledere un Collega.

Non ho mai approfittato del mio ruolo e/o della mia posizione per “reclutare” tesserati o per attuare politiche sindacali a mio favore o in DANNO di altri Colleghi.

Ho sempre ripudiato oscure logiche di parte da qualsiasi loro provenienza.

La mia onestà intellettuale mi è buona testimone che **“ho sempre detto ciò che penso, ma soprattutto faccio quello che dico assumendomi ogni responsabilità”**

Caro Segretario nel stigmatizzare quanto riferito dal conosciuto “sindacalista accusatore”, vorrei sottolineare che la correttezza ed imparzialità cui tale individuo fa riferimento, non sono soltanto prerogativa del Dirigente, ma anche del Sottoscritto e di TUTTI i leali Colleghi in quanto incardinate nella natura personale e professionale di ogni ONESTO Uomo.

Chi mi conosce sa bene che la “creatività” di cui parla il conosciuto “sindacalista accusatore” mal si concilia con la mia persona, pragmatico e cementato sulle basi della logica e che a sua volta si fonda su principi della ragione e non metafisici.

Rassicuro, infine, tutti Coloro che vorranno leggere queste mie righe che non mi è ancora successo di confondermi poiché ho ancora la capacità di discernere ciò che è positivo dal negativo, il bene dal male, l'uomo dalla donna, un mentecatto da uno scienziato, il ruolo istituzionale da



Siap sempre on line

Sindacato Italiano Appartenenti Polizia
il Sindacato dei Poliziotti



**SEGRETERIA PROVINCIALE
VARESE**

quello sindacale e, a maggior ragione, un buon sindacalista da chi cerca a fatica di esserlo pur non dimostrandone le qualità.

Caro Segretario, forse converrai che bisognerebbe suggerire a Chicchessia – quindi anche al conosciuto “sindacalista accusatore” – di evitare, in futuro, di costruire le proprie doglianze e richieste su fonti NON attendibili ed inaffidabili; bisognerebbe consigliare loro di eseguire un minimo di accertamento, visto il precipuo lavoro svolto in questa Amministrazione.

Tutto ciò allo scopo di evitare madornali equivoci, ma soprattutto al fine di evitare “confusioni” proprie e impropriamente riferite a Terzi così evitando figure peregrine.

Cordialmente, Agostino Santo

3 – lettera a firma del Segretario Generale Siap Varese

Caro Agostino, carissimi Colleghi,

ho imparato nella mia vita che il dialogo esiste solo se c'è rispetto fra le persone, se sussiste un interesse all'ascolto dell'altro, se c'è una disponibilità a valutarne il pensiero e le ragioni e se esiste una disponibilità al cambiamento ed alla revisione di sé; voglio ricordare inoltre che senza un giusto equilibrio tra capacità di ascolto e di dialogo non può esserci democrazia, ma può esserci solo prepotenza, pregiudizio ed ogni altro tipo di violenza umana.

Qui a Varese avviene che le polemiche che qualche pseudo sindacalista ha sollevato sin da subito, preoccupato di ciò che sta avvenendo, hanno assunto la finalità di servire ai propri scopi e non a quelli di tutti i Colleghi

Sorprende che i rappresentanti del Siap ed i suoi iscritti siano oggetto di gratuite “imboscate” tese ad accusare pesantemente non solo questa O.S. ma soprattutto l'Uomo, il Collega.

Nelle ultime settimane abbiamo visto crescere in loro un'aria di sfida continua, un giudizio ostile nei nostri confronti che non depono positivamente al bene di questa realtà lavorativa, né può essere qualificato come attività volta alla ricerca dell'interesse pubblico ed alla crescita e allo sviluppo delle relazioni umane, ma favorisce il solo diffondersi di acredine e rancore all'interno degli Uffici.

Chiedo, pertanto, a tutti i Colleghi di meditare su tali condotte e di lasciare che il tempo, dalle nostre parti considerato galantuomo, sia giudice obiettivo della nostra qualità di ONESTI e LEALI sindacalisti

Varese 17 Ottobre 2012

**Il Segretario Generale Varese
Luigi EMPIRIO**